



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Provincia di Brescia

***PIANO DI DIRITTO
ALLO STUDIO***

Anno Scolastico 2023/2024

INDICE

Premessa	pag. 3
Riferimenti Normativi	pag. 4
Analisi del Territorio - Istituti scolastici sul territorio	pag. 9
Popolazione Scolastica	pag.11
Orario delle lezioni	pag.12
Calendario scolastico	pag. 13
PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – ANNO SCOLASTICO 2023/2024	pag.14
INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L’ACCESSO E LA FREQUENZA AL SISTEMA SCOLASTICO	pag.15
Trasporto Scolastico Comunale	pag.16
Piedibus	pag.20
Refezione scolastica	pag.21
Assistenza educativa agli alunni diversamente abili	pag.23
Fornitura gratuita libri di testo scuola primaria	pag.26
Comodato d’uso libri di testo scuola secondaria 1° grado	pag.27
Dote scuola	pag.28
Borse di studio comunali	pag.30
Interventi a sostegno dello studio universitario	pag.31
INTERVENTI VOLTI A REGOLAMENTARE GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL SISTEMA EDUCATIVO	
Convenzioni con le Scuole dell’Infanzia Paritarie	pag.32
INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA QUALITA’ DEL SISTEMA EDUCATIVO	
Sostegno attività didattica e progettazione	pag.33
INTERVENTI VOLTI AD AMPLIARE L’OFFERTA FORMATIVA	
Progetti Amministrazione Comunale	pag.35
TABELLE RIASSUNTIVE	
Tabella 1 – 2 – Trasferimenti all’Istituto Comprensivo – Riepilogo spese	pag.36
ALLEGATI:	
1. Regolamento Trasporto Scolastico	
2. Regolamento Piedibus	
3. Regolamento Refezione scolastica	
4. Regolamento Comodato d’uso libri di testo scuola secondaria 1° grado	
5. Regolamento borse di studio al merito	
6. Regolamento borse di studio universitarie	
7. Progetti PDS 2023/2024	

PREMESSA

Il Piano diritto allo studio per l'anno scolastico 2023/2024 si fonda sulla L.R. 15/2017 "Legge di semplificazione 2017" e costituisce l'atto in base al quale l'Amministrazione Comunale interagisce con le Istituzioni Scolastiche del territorio in un'ottica di stretta collaborazione ed in una logica di sviluppo ed investimento, dando attuazione, a livello locale, a quanto previsto dalle fonti normative in materia di istruzione.

In particolare, l'Ente locale è chiamato a fornire tutto il contributo possibile in termini di idee e di risorse, al fine di sostenere il piano dell'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica, puntando al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al potenziamento dei servizi messi a disposizione dalla Scuola ed alla rimozione degli ostacoli economico-sociali.

Il presente documento contiene, oltre ad un'anagrafica relativa alla popolazione scolastica suddivisa nei vari ordini di scuole, anche gli interventi ed i progetti condivisi dai diversi plessi scolastici con l'Amministrazione Comunale e resi possibili da una costante collaborazione con l'Amministrazione Comunale. La sinergia tra queste aree rende possibile l'attuazione di tutti quegli interventi atti a supportare le aree di fragilità e di inclusione, ad accogliere ed interagire con le attività e con le proposte provenienti dalle varie agenzie educative presenti sul territorio e a garantire la sicurezza ed il funzionamento degli edifici scolastici di competenza.

OBIETTIVI DEL PIANO

- Attuare la L.R. 15/2017 "Legge di semplificazione 2017" dell'ordinamento scolastico.
- Facilitare la frequenza alla scuola dell'obbligo.
- Favorire l'inserimento e l'integrazione dei minori in difficoltà di apprendimento e/o di relazione.
- Sostenere la programmazione educativo-didattica, le innovazioni metodologiche e le attività integrative.
- Realizzare in modo inclusivo il diritto ad apprendere e la crescita culturale di tutti gli alunni.
- Potenziare in modo programmato e progressivo i laboratori e le aule.
- Sostenere nuove e più ampie attività sperimentali.
- Rendere l'Istituto sempre meno autoreferente e più rivolto al dialogo e alla collaborazione con l'esterno.
- Acquistare materiale di facile consumo per il funzionamento dei laboratori e delle attività didattiche.

Il Piano si articola nei seguenti ambiti di intervento:

- Interventi volti a favorire l'accesso e la frequenza al sistema educativo (Trasporto scolastico, Refezione scolastica, Assistenza educativa agli alunni diversamente abili, fornitura gratuita libri di testo scuola primaria, Comodato d'uso libri di testo scuola secondaria 1° grado, Dote scuola, Borse di studio comunali e Universitarie);
- Interventi svolti a regolamentare gli aspetti organizzativi del sistema educativo (Convenzioni con le Scuole dell'Infanzia Paritarie);
- Interventi volti a favorire la qualità del sistema educativo (Sostegno attività didattica e progettazione);
- Interventi volti ad ampliare l'offerta formativa (Progetti);

Il presente Piano quantifica i costi degli interventi sostenuti, esplicitando contestualmente la disponibilità di risorse (alcuni dati contenuti nel documento sono da considerarsi effettivi, altri sono dati di previsione che, nella fase operativa, potranno subire modifiche di entità tale da non inficiare l'intero impianto del Piano).

Come Amministrazione abbiamo lavorato compatibilmente con le risorse economiche dell'Ente, per garantire a studenti e personale le migliori condizioni per affrontare l'anno scolastico. L'impegno dell'Ente non si esaurirà con il presente atto, ma continuerà ad investire nell'educazione e nella formazione, compiendo uno sforzo straordinario per garantire e migliorare, laddove è possibile, i servizi di propria competenza.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi che riguardano il DIRITTO ALLO STUDIO:

► COSTITUZIONE della REPUBBLICA – art. 3 ed art. 34

“La scuola è aperta a tutti; l’istruzione inferiore è obbligatoria e gratuita; Lo Stato si rende garante di questo diritto mediante interventi diretti a favorire la partecipazione di tutta la popolazione senza alcuna discriminazione”.

► COSTITUZIONE della REPUBBLICA art. 117

L’istruzione è materia corrente su cui spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello stato.

► LEGGE N. 382 DEL 22.07.1975 - “Norme concernenti l’ordinamento regionale e l’organizzazione della pubblica amministrazione”.

La legge contiene una delega per il trasferimento delle funzioni amministrative agli Enti Locali.

► DECRETO LEGISLATIVO N. 616 DEL 24.07.1977 - “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22.07.1975, n. 382”.

Attua il trasferimento alle Regioni ed agli Enti Locali delle funzioni amministrative nella materia indicata dall’art. 117 della costituzione, fra le quali al Capo VI, l’assistenza scolastica.

L’art. 42 descrive il contenuto della funzione amministrativa relativa all’assistenza scolastica, indicando che concerne a “tutte le strutture i servizi e le attività destinate a facilitare mediante erogazione di provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti, l’assolvimento dell’obbligo scolastico, nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi la prosecuzione degli studi; gli interventi di assistenza medico - psichica; l’assistenza ai minorati psicofisici e l’erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari”.

► LEGGE N. 517 DEL 04.08.1977

Art. 2 ed art. 7 per quanto concerne l’assistenza socio - psicopedagogica, libri e materiale didattico, sostegno alla programmazione educativa didattica.

► Ex. L.R. REGIONE LOMBARDIA N. 31 DEL 20.03.1980 – abrogata dalla legge n.15/2017 - “Diritto allo studio- Norme attuative”:

l’art. 2 dispone che il Diritto allo Studio è assicurato a tutti gli studenti mediante interventi diretti per:

- facilitare la frequenza nelle scuole materne e dell’obbligo;
- consentire l’inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento,
- eliminare casi di evasione e di inadempienza dell’obbligo scolastico,
- favorire le innovazioni didattiche ed educative che consentono un’ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra gli ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società,
- fornire un adeguato supporto per l’orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell’obbligo scolastico,
- favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, nonché il completamento dell’obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori da parte di adulti e di lavoratori studenti”

► Legge Regionale 7 giugno 1980 n. 76

"Promozione di servizi sociali a favore di soggetti handicappati".

(1)(B.U. 11 giugno 1980, n. 24, 3° suppl. ord.

► Legge Regionale 16 marzo 1981 n. 15

Disciplina del sistema informativo regionale

► Legge Regionale 31 dicembre 1984 n. 68

"Modifica alla L.R. 20 marzo 1980, n. 31 "Diritto allo studio - Norme di attuazione".

(B.U. n. 52, 1º suppl. ord.)

► DECRETO LEGISLATIVO N. 297 DEL 16.04.1994

"Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado".

► LEGGE N. 59 DEL 15.03.1997

"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa".

L'art. 21 introduce l'Autonomia delle istituzioni scolastiche come elemento fondamentale della riorganizzazione dell'intero sistema formativo (art. 21 c.1). L'autonomia si esplica sia nelle sue connotazioni organizzative: flessibilità, diversificazione, efficienza e efficacia del servizio scolastico, integrazione e miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, introduzione di tecnologie innovative e coordinamento con il contesto territoriale (art. 21 c. 8) ; sia nelle sue connotazioni didattiche finalizzate al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione: scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento (...omissis) comprensiva l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativo o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti. (art. 21 c. 9). Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica le istituzioni scolastiche realizzano (...omissis) ampliamenti dell'offerta formativa che prevedono anche percorsi formativi per gli adulti, iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, iniziative di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici ai fini del raccordo con il mondo del lavoro. (art. 21 c. 10). L'Ente locale è quindi coinvolto e identificato come interlocutore privilegiato e determinante nelle scelte organizzative poste in essere dai singoli istituti; una di queste è senza dubbio rappresentata dalle difficoltà derivanti dall'inserimento negli ambienti scolastici dei bambini stranieri con gravi carenze nell'apprendimento della lingua non disgiunte e aggravate, il più delle volte, da situazioni di profondo disagio.

► DECRETO LEGISLATIVO N. 112 DEL 31.03.1998

"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".

Art. 135 L'istituzione scolastica ha "come oggetto la programmazione e la gestione amministrativa del servizio scolastico, fatto salvo il trasferimento di compiti alle istituzioni scolastiche previsto dall'art. 21 della legge 15.03.1997 n. 59.

Art. 136 definisce la programmazione e gestione amministrativa del servizio scolastico come "l'insieme delle funzioni e dei compiti volti a consentire la concreta e continua erogazione del servizio di istruzione", e ne fa seguire un elenco.

Gli articoli 137, 138 e 139 definiscono le competenze dello Stato le deleghe alle Regioni e i trasferimenti alle Province ed ai Comuni. Permangono poi in capo al comune le funzioni concernenti l'assistenza scolastica attribuite dal D.P.R. n. 616/77 e quelle concernenti l'edilizia scolastica (art. 3 Legge 11.01.1966, n. 23).

► DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 275 DEL 08.03.1999

"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59".

L'art. 3 prevede che, ogni istituzione scolastica disponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), documento che esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. L'art. 9, stabilisce che le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzino ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà in cui sono inserite, coordinandosi con

eventuali iniziative promosse dagli Enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.

L'ente locale entra a pieno titolo nel sistema dell'istruzione quale interlocutore nell'attuazione del diritto allo studio delle istituzioni scolastiche, delle famiglie e degli studenti.

► LEGGE N. 62 DEL 10.03.2000

“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”.

L'art. 1 comprende nel sistema nazionale di istruzione anche le scuole paritarie private definite dall'art. 2 come le “ istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4 (progetto educativo a norma con i principi costituzionali, ambienti e strutture conformi alle normative vigenti, garanzia del funzionamento degli organi collegiali, possibilità di iscrizione di tutti gli studenti in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che intendono frequentare, rispetto delle norme per l'inserimento di studenti portatori di handicap, costituzione di corsi completi ad iniziare dalla prima classe, che il personale docente sia fornito di titolo di abilitazione) 5 (le scuole paritarie sono soggette alla valutazione degli esiti) e 6 (il Ministero della pubblica istruzione accerta la permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità).

► LEGGE COSTITUZIONALE N. 3 DEL 18.10.2001

“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”.

Ha innovato il governo e la gestione del sistema educativo di istruzione e formazione. In particolare ha ridistribuito le competenze e le responsabilità tra i Comuni, Province, Regioni e lo Stato. In ambito istruzione è riservata allo Stato la legislazione inerente le norme generali (art.3), mentre sono ritenute materia di legislazione concorrente quelle relative all'istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche.

► LEGGE N. 53 DEL 28.03.2003 (RIFORMA MORATTI)

“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione scolastica e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”.

► DECRETO MINISTERIALE N. 61 DEL 22.07.2003

“Introduzione lingua inglese ed alfabetizzazione informatica nei primi due anni della scuola primaria”.

► DECRETO LEGISLATIVO N. 59 DEL 19.02.2004

“Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28.03.2003 n. 53”.

Sulla scorta della possibilità di modifica dell'iter formativo di ogni allievo, la riforma prevede una nuova figura chiamata tutor nominato per ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado. Dopo la licenza della scuola secondaria di primo grado il tutor consiglia l'indirizzo della scuola superiore da frequentare. Il tutor tiene i rapporti con le famiglie per assicurare la continuità didattica.

► CIRCOLARE APPLICATIVA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA DEL 5.3.2004 N. 29 - MORATTI

“Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 – Indicazioni e istruzioni”. Fornisce, fra le altre, ulteriori indicazioni sulla funzione del tutor quale figura di particolare importanza dell'orientamento scolastico e nel rapporto fra scuola e famiglia.

► DECRETO LEGISLATIVO N. 226 DEL 17.10.2005

Norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28.03.2003 n. 53.

► LEGGE N. 296 DEL 27.12.2006, FINANZIARIA 2007 - FIORONI

L'articolo 1, comma 622, detta norme riguardanti l'obbligo di istruzione che viene elevato a 10 anni.

Passaggio importante per il sistema scolastico che si allinea con i sistemi dei Paesi dell'Unione Europea.

► LEGGE N. 40 DEL 02.04.2007

“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31 gennaio 2007, n.7”.

L'articolo 1 stabilisce alcune modifiche apportate, all'art. 13 del D.L. 31.01.2007 n. 7 recante norme riguardanti il riordino degli istituti tecnici e professionali; la riduzione del numero degli attuali indirizzi; il riordino del sistema dei licei; le modalità di definizione delle erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10.03.2000, n.62.

► LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 06.08.2007- Sostituisce, senza abrogare, la L.R. n. 31/1980, legge sul Diritto allo Studio.

“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”.

► DECRETO M.P.I. N.139 DEL 22.08.2007 - FIORONI

“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della Legge 27.12.2006, n. 296”.

► DECRETO LEGGE N.112 DEL 25.06.2008 – RIFORMA GELMINI

L'art. 15 del “capo V” detta disposizioni inerenti il costo dei libri scolastici per le scuole del 1° ciclo di istruzione e per gli istituti di istruzione di 2° grado.

L'art. 64, comma 1, dispone che, a decorrere dall'anno scolastico 2009-2010, sono adottati interventi e misure volti ad incrementare, gradualmente, di un punto il rapporto alunni/docente, da realizzare comunque entro l'anno scolastico 2011/2012, per un accostamento di tale Rapporto ai relativi standard europei tenendo conto anche delle necessità relative agli alunni diversamente abili.

► LEGGE N. 133 DEL 06.08.2008

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25.06.2008, n. 112”. Indicazioni sui percorsi di istruzione e formazione professionale.

► DECRETO LEGGE N. 137 DEL 01.09.2008

“Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”.

Detta disposizioni in merito alla valutazione del comportamento degli studenti – introduce nella scuola primaria l'insegnante unico - prevede disposizioni sull'adozione dei libri di testo e l'orario scolastico settimanale.

► DECRETO LEGGE N. 154 DEL 07.10.2008

“Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali”.

L'art. 3 “Definizione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche rientranti nelle competenze delle regioni e degli enti locali” , comma 1, da indicazioni sui piani di ridimensionamento delle istituzioni scolastiche, rientranti nelle competenze delle regioni e degli enti locali. In base a tale articolo i piani di ridimensionamento delle istituzioni scolastiche devono essere ultimati, già a decorrere dall'anno scolastico 2009-2010, entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno.

► LEGGE N. 169 DEL 30.10.2008

“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 137/01.09.2008, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”.

L'articolo 2, comma 2, introduce la valutazione degli alunni mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. L'articolo 3, comma 1-bis, specifica che nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. L'articolo 7-bis detta disposizioni in materia

di provvedimenti per la sicurezza delle scuole.

► Legge Regionale 22 febbraio 2010 n. 11

Interventi di manutenzione e di razionalizzazione del corpus normativo.

► LEGGE N. 107 DEL 13.07.2015

“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.”

► LEGGE REGIONALE 26.05.2016 N. 14 –LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE 2016

L’art. 4 (modifiche alla L.R. n. 19/06.08.2007) stabilisce che i Comuni curano la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie degli alunni della scuola primaria attraverso il sistema della cedola libraria, garantendo la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie stesse.

► Legge Regionale 26 maggio 2017 n. 15

Legge di semplificazione 2017

(BURL n. 22, suppl. del 30 Maggio 2017) Art. 33 (Abrogazione della l.r. n. 31/80).

► D.Lgs. n. 63 del 13/04/2017

Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00071).

Istituti scolastici sul territorio

Scuole dell'Infanzia

Denominazione	Scuola dell'Infanzia Paritaria "Liduina Salvatori"
Indirizzo	Via Carso, 4
Recapito	030 725144 - mail: info@scuolamaternasalvatori.it

Denominazione	Scuola dell'Infanzia Paritaria di Bornato
Indirizzo	Via Vittorio Emanuele III, 1
Recapito	030 725059 - mail: asilobornato@gmail.com

Denominazione	Scuola dell'Infanzia Paritaria "Berardo Maggi" di Calino
Indirizzo	Via Paolo VI, 6
Recapito	030 725267- mail: seg@scuolainfanziacalino.it

Denominazione	Scuola dell'Infanzia Paritaria "E.S.M. Ente Scuola Materna" di Pedrocca
Indirizzo	Via G. Donizetti, 39/41
Recapito	030 7730055 - mail: smaternapedrocca@tiscali.it

Scuole Primarie

Denominazione	Scuola Primaria "Coll. A. Bettoni" di Cazzago
Indirizzo	Via Carebbio,10
Recapito telefonico	030 725079
Ente di riferimento:	Istituto Comprensivo "Card. G. Bevilacqua"

Denominazione	Scuola Primaria "Ai Caduti" di Bornato
Indirizzo	Via Vittorio Emanuele III, 10
Recapito telefonico	030 3457136
Ente di riferimento:	Istituto Comprensivo "card. G. Bevilacqua"

Denominazione	Scuola Primaria "Ai Caduti" di Pedrocca
Indirizzo	Via Caduti, 15
Recapito telefonico	030 7722687
Ente di riferimento:	Istituto Comprensivo "card. G. Bevilacqua"

Scuola Secondaria di Primo Grado

Denominazione	Scuola Secondaria di Primo Grado "Card. G. Bevilacqua"
Indirizzo	Via Card. G. Bevilacqua, 10
Recapito telefonico	030 725053
Ente di riferimento:	Istituto Comprensivo "card. G. Bevilacqua"
Mail:	bsic82100a@istruzione.it

POPOLAZIONE SCOLASTICA

SCUOLE PRIMARIE E SCUOLA SECONDARIA

Plessi / Classi	CAZZAGO S. M.		BORNATO		PEDROCCA		SECONDARIA	
	Alunni	di cui H	Alunni	di cui H	Alunni	di cui H	Alunni	di cui H
1 [^]	38	3	28	0	19	1	65	2
2 [^]	40	2	30	1	15	1	107	5
3 [^]	44	5	26	1	22	0	108	2
4 [^]	41	1	34	3	16	2	-	-
5 [^]	37	2	34	3	26	2	-	-
	200	13	152	8	98	6	280	9

Popolazione scolastica totale (primaria + secondaria): 730 unità.

SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

CAZZAGO		BORNATO		PEDROCCA		CALINO	
ALUNNI	di cui H	ALUNNI	di cui H	ALUNNI	di cui H	ALUNNI	di cui H
63	2	102	3	56	1	37	1
63		102		56		37	

Previsione per annualità 2024/2025:

I bambini nati nell'anno 2021, residenti nel Comune di Cazzago S.M. e che quindi potranno iscriversi alla Scuola dell'Infanzia a Settembre 2024 sono n. 61.

ORARIO DELLE LEZIONI

CAZZAGO S.M.	Mattino	08.30 – 12.30	dal lunedì al sabato
	Pomeriggio	14.20 – 16.20	Lun. / Merc./ Ven.
	Mensa	12.30 – 14.20	Lun. / Merc./ Ven.
BORNATO	Mattino	08.10 – 12.10	dal lunedì al sabato
	Pomeriggio	14.00 – 16.00	Lun. / Merc./ Ven.
	Mensa	12.10 – 14.00	Lun. / Merc./ Ven.
PEDROCCA	Mattino	08.15 – 13.15	dal lunedì al sabato
SECONDARIA	Mattino	08.00 – 13.00	dal lunedì al sabato
	Pomeriggio	14.00 – 17.00	Lunedì – Mercoledì
	Pomeriggio I.M.	14.00 – 16.00	Giovedì
	Mensa	13.00 – 14.00	Lunedì – Mercoledì

CALENDARIO SCOLASTICO ANNO 2023/2024

Il calendario scolastico si configura come uno strumento di programmazione territoriale e al tempo stesso riconosce il valore dell'autonomia scolastica. Rientra nell'autonomia delle istituzioni scolastiche la possibilità di stabilire l'articolazione dell'attività didattica, nel rispetto del monte ore annuale degli adattamenti del calendario scolastico di ciascun istituto.

Inizio lezioni per tutto l'Istituto Comprensivo: **martedì 12 SETTEMBRE 2023**

Le classi 1^a scuola primaria e secondaria primo grado entrano alla seconda ora.

Inizio attività pomeridiane e servizio mensa per tutto l'Istituto e orario completo (uscita 13.15) a Pedrocca:
lunedì 18 SETTEMBRE 2023

Dal 12 al 16 settembre i plessi rispetteranno i seguenti orari:

8.10 – 12.10 (Bornato); 8.15 – 12.15 (Pedrocca); 8.30 – 12.30 (Cazzago); 8.00 – 13.00 (Media)

Ultimo giorno di attività pomeridiane e mensa/sorveglianza pasto per la Scuola Secondaria di 1° grado:
mercoledì 29 MAGGIO 2024 compreso

Ultimo giorno di attività pomeridiane e servizio mensa per i plessi di Bornato e Cazzago Scuola Primaria:
venerdì 07 GIUGNO 2024 compreso

Termine delle lezioni per tutto l'Istituto: **sabato 08 GIUGNO 2024 con i seguenti orari di uscita:**
12.10 (Bornato) – 13.15 (Pedrocca) – 12.30 (Cazzago) – 13.00 (Secondaria primo grado)

Non si effettueranno lezioni nei giorni seguenti:

	Organo Deliberante
Lunedì 30 - Martedì 31 ottobre 2023	Consiglio di Istituto
Mercoledì 1 novembre 2023	Normativa statale
Venerdì 08 dicembre 2023 (Immacolata Concezione)	Normativa statale
Sabato 9 dicembre 2023	Consiglio di Istituto
Da sabato 23 dicembre 2023 a sabato 06 gennaio 2024 compreso (Vacanze natalizie)	Normativa statale e Regione Lombardia
Sabato 06 gennaio 2024 (Epifania)	Normativa statale
Lunedì 12 e martedì 13 febbraio 2024 (Carnevale)	Regione Lombardia
Da giovedì 28 marzo a martedì 02 aprile 2024 compreso (Vacanze pasquali)	Normativa statale e Regione Lombardia
Lunedì 15 aprile 2024 (S. Patrono)	Normativa statale
Giovedì 25 aprile 2024 (Anniversario Liberazione)	Normativa statale
Mercoledì 1 maggio 2024 (Festa del Lavoro)	Normativa statale
Domenica 2 giugno 2024 (Festa nazionale della Repubblica)	Normativa statale

I giorni complessivi di lezione nell'anno scolastico ammontano a 205.

PIANO DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

“Il diritto allo studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole materne e dell’obbligo; a consentire l’inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento; ad eliminare casi di evasione e di inadempienza dell’obbligo scolastico; a favorire le innovazioni didattiche ed educative che consentono un’ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società; a fornire un adeguato supporto per l’orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell’obbligo di studio...”.

Ex Legge Regionale 20 marzo 1980, n. 31, art. 2

Il Comune, in base al disposto degli artt. 159 e 190 del T.U. 297/1994, è tenuto a provvedere alle spese di gestione per le scuole pubbliche ubicate nel suo territorio e precisamente:

1. alla fornitura di locali idonei per il funzionamento delle scuole;
2. al riscaldamento, all’illuminazione, all’utenza telefonica e alla sorveglianza degli edifici scolastici;
3. alle spese necessarie per l’acquisto, la manutenzione, il rinnovamento del materiale didattico e degli arredi scolastici;
4. alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli spazi esterni;
5. all’adeguamento delle strutture per l’abbattimento delle barriere architettoniche e per il raggiungimento degli standard richiesti dalla vigente normativa.

La Legge n. 59 del 15/3/1997 prevede che a partire dal settembre 2000, le scuole abbiano personalità organizzativa e autonomia didattica, rispettando i parametri stabiliti a livello nazionale. Ogni istituzione scolastica può determinare orari, programmi, metodi di organizzazione, di valutazione e di studio. Il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, DPR 275 approvato il 25/02/1999 dal Consiglio dei Ministri, prevede - all’art. 3 che ogni istituzione scolastica predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell’Offerta Formativa (P.O.F.), documento che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia. Esso deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale; riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa; comprendere e riconoscere le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari e valorizzare le corrispondenti professionalità.

L’art. 9 prevede che le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzino ampliamenti dell’offerta formativa, che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà in cui sono inserite, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli Enti Locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.

Il Testo Unico n. 297/1994 attribuisce ai Comuni:

- Le funzioni destinate a facilitare l’assolvimento dell’obbligo scolastico e la prosecuzione degli studi agli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti.
- L’assistenza agli alunni diversamente abili.
- L’erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie. Restano ferme le competenze degli organi scolastici in merito alla scelta dei libri di testo e le competenze degli organi statali concernenti le caratteristiche tecniche e pedagogiche dei medesimi.

Il Comune di Cazzago San Martino, in ottemperanza a quanto stabilito dalla vigente normativa, attraverso il Piano Diritto allo Studio, provvede al miglioramento della qualità dell’offerta formativa cittadina, nel rispetto dei principi della Costituzione.

INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L'ACCESSO E LA FREQUENZA AL SISTEMA SCOLASTICO

Gli interventi relativi al *diritto allo studio*, si articolano in tre principali categorie:

A. ONERI E COMPETENZE A CARICO DEL COMUNE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

Gli oneri a carico del Comune sono costituiti dalle spese per la manutenzione ordinaria/straordinaria e le varie utenze relative ai diversi plessi scolastici.

Il Comune interviene inoltre a sostenere, mediante un contributo finanziario, l'acquisto di materiale necessario al funzionamento dei vari plessi; e nel caso delle scuole dell'infanzia (dalla sezione primavera all'ultimo anno di scuola materna), alla compartecipazione alla spesa della retta a carico delle famiglie. Nel caso di iscrizione di due figli di cui uno iscritto alla scuola dell'infanzia e l'altro iscritto ad un asilo nido è previsto lo sconto alla retta per il fratello che frequenta la scuola dell'infanzia presenti sul territorio.

Laddove la richiesta pervenga ad anno scolastico iniziato, lo sconto viene applicato a decorrere dal mese successivo alla data di protocollazione della richiesta.

B. SERVIZI RIVOLTI AGLI ALUNNI ED ALLE FAMIGLIE PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO

I servizi posti in essere dall'Amministrazione Comunale, da essa direttamente organizzati ed erogati alle scuole ed agli utenti sono: il trasporto scolastico; la ristorazione scolastica; l'assistenza *ad personam* a favore degli alunni/studenti diversamente abili che frequentano i diversi ordini di scuola; nonché tutti i servizi extra scolastici descritti nel Piano.

C. CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Comune di Cazzago San Martino contribuisce all'arricchimento dell'offerta formativa per gli alunni delle scuole presenti sul territorio mediante assegnazione di contributi volti a finanziare progetti educativi e didattici proposti dalle scuole, al fine di valorizzare, sia nella qualità che nella quantità, l'offerta formativa, oltre che al sostegno della didattica nella sua accezione più ampia.

TRASPORTO SCOLASTICO COMUNALE

OBIETTIVI: Il trasporto scolastico è un servizio a richiesta, istituito per facilitare il raggiungimento dei plessi scolastici agli alunni che risiedono in zone lontane dalla sede scolastica di competenza, le cui famiglie abbiano difficoltà ad accompagnare gli alunni alle rispettive scuole, nonché nei casi in cui, siano presenti situazioni di pericolo per l'incolumità degli alunni.

Il servizio è assicurato quotidianamente nei giorni di lezione, in base al calendario scolastico, dal primo giorno di scuola sino alla fine dell'anno scolastico.

In caso di sciopero del personale scolastico, il trasporto viene comunque garantito. Sarà cura delle famiglie accertarsi che i propri figli siano entrati o meno nella scuola frequentata (il servizio di accompagnamento scolastico per la prima entrata non è garantito).

In caso di rientri posticipati o uscite anticipate dovuti a riunioni del personale scolastico, il trasporto non subirà variazioni di orario, ma verrà garantito nei soliti orari ordinari.

Il trasporto dell'uscita pomeridiana del lunedì e del mercoledì per la scuola media verrà attivato al raggiungimento di un minimo di n. 30 alunni iscritti.

Nell'estate 2023 si è provveduto a bandire la gara d'appalto on-line mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la gestione del servizio in ossequio ai principi di trasparenza, economicità e rotazione.

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta "Autoservizi Fratelli Manenti snc" e durerà fino a giugno 2026, con la possibilità di proroga di ulteriori due anni.

Il servizio trasporto alunni riveste un peso importante all'interno delle voci del piano per il diritto allo studio soprattutto per l'estensione del territorio comunale e per la volontà di questa amministrazione di contenere il più possibile i costi a carico delle famiglie.

Da due anni si è provveduto, a seguito della richiesta avanzata dall'Istituto Comprensivo di Cazzago e da un gruppo di genitori fuori paese, ad installare una fermata extra comunale, autorizzata, per consentire agli alunni fuori comune di avere un unico punto di raccolta dedicato e sicuro.

Tesserino

Agli utenti del servizio verrà rilasciato il tesserino di riconoscimento munito di fotografia del minore (fornita dal genitore), che dovrà avere con sé durante il trasporto.

In caso di smarrimento, è necessario comunicarlo all'Ufficio Pubblica Istruzione, che provvederà al rilascio di un duplicato.

In caso di ritiro dal servizio è necessario fornire comunicazione scritta all'Ufficio Pubblica Istruzione, restituendo il tesserino.

Controlli

Nel corso dell'anno scolastico, verranno effettuati controlli durante il servizio per verificare l'adeguata fruizione dello stesso.

Condizioni d'uso

Durante il trasporto gli alunni e gli studenti sono tenuti a:

- mantenere un comportamento composto ed educato;
- essere puntuali (il conducente non è tenuto a sostare per attendere i ritardatari);
- rispettare la stessa fermata sia all'andata che al ritorno. Qualunque variazione va comunicata in forma scritta al conducente dello scuolabus e all'Ufficio Pubblica Istruzione.
- evitare spinte, litigi, scontri, comportamenti irrispettosi nei confronti dell'autista, dei compagni e dell'eventuale personale di vigilanza;
- non alzare il tono della voce e adottare un linguaggio adeguato;
- non disturbare l'autista durante il tragitto;
- evitare qualsiasi danneggiamento alle cose di altri ed all'automezzo che li trasporta;

- prendere rapidamente posto;
- posizionare lo zaino sulle ginocchia o a terra;
- evitare di affacciarsi dal finestrino e di gettare oggetti;
- rimanere seduti per tutta la corsa, fino all'arresto del veicolo, quindi prepararsi alla discesa;
- avere sempre con sé il tesserino di riconoscimento, che vale come titolo di viaggio, ed esibirlo a richiesta del personale autorizzato;
- in caso di comportamento scorretto dell'alunno, e secondo la gravità dei casi, l'organizzazione del servizio adotterà i seguenti provvedimenti: richiamo verbale, ammonizione scritta, sospensione dal servizio;
- In caso di eventuali danni arrecati al mezzo, si provvederà a richiederne il risarcimento agli esercenti la responsabilità genitoriale, previa quantificazione dei danni stessi.

Variazioni dei tempi di percorrenza e sospensione del servizio

I tempi di percorrenza previsti potranno subire variazioni indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione Comunale. Eventuali ritardi, non imputabili a comportamenti arbitrari dei conducenti degli scuolabus o conseguenti a riconosciute cause di forza maggiore, non potranno dar luogo ad azioni di responsabilità nei confronti dell'Amministrazione.

Sicurezza e responsabilità

Il Comune di Cazzago San Martino e il gestore del servizio sono responsabili degli alunni trasportati dal momento della salita sul mezzo alla fermata stabilita, fino al momento della discesa presso la scuola e, al ritorno, dal momento della salita fino alla discesa dal mezzo in corrispondenza della fermata stabilita. L'Amministrazione comunale accerta che tutti i mezzi utilizzati per il servizio di trasporto scolastico siano coperti da idonea polizza assicurativa RC Auto e RC Terzi.

Comune e autotrasportatore sono esonerati da ogni responsabilità per eventuali incidenti verificatisi prima della salita o dopo la discesa dal mezzo di trasporto.

Reclami e segnalazioni

Reclami e/o segnalazioni sul servizio di trasporto dovranno essere inoltrati, per iscritto, all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune che adotterà le eventuali misure correttive e procederà a fornire le opportune spiegazioni nel termine massimo di 30 giorni dalla segnalazione.

Scrivere a istruzione@comune.cazzago.bs.it

Cause di sospensione del servizio

Il Comune si riserva la facoltà di revocare l'ammissione al servizio del minore nei seguenti casi:

- Comportamento scorretto e indisciplinato a bordo del mezzo di trasporto, che possa provocare danni o mettere a repentaglio l'incolumità dei trasportati;
- Nel caso di mancato pagamento della quota stabilita a carico della famiglia la stessa verrà sollecitata con un primo avviso scritto dando il tempo di 10 giorni per sanare la situazione. Nel caso la situazione non venisse sanata si procederà con un secondo avviso dando il tempo per sanare la situazione debitoria di ulteriori 5 giorni. Nel caso di mancato pagamento entro i termini previsti dal sollecito si procederà all'eventuale apertura del procedimento coatto e con la comunicazione di sospensione dalla possibilità del proprio congiunto di usufruire del servizio trasporto.

Pubblicazione Regolamento

Il presente Regolamento è disponibile per consultazione sul sito del Comune www.comune.cazzago.bs.it

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dal primo giorno di scuola dell'a.s. 2023-2024 (12 settembre 2023) e conserva la sua validità fino all'ultimo giorno di scuola stabilito dal calendario didattico.

FASCE DI REDDITO ISEE PER DETERMINAZIONE TARIFFE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Valore Isee di riferimento	Fascia	Importo mensile
Da 0 a 6700 euro	1^ FASCIA	€ 27,00
Da 6701 a 8520 euro	2^ FASCIA	€ 31,00
Da 8521 a 10590 euro	3^ FASCIA	€ 36,00
Da 10591 a 13690 euro	4^ FASCIA	€ 40,00
Da 13691 a 16530 euro	5^ FASCIA	€ 45,00
Oltre 16531 euro	6^ FASCIA	€ 50,00
NON RESIDENTI		€ 61,00

Per coloro che richiedono il servizio superiore ai due viaggi (vale a dire 4 corse giornaliere) le tariffe vengono aumentate rispettivamente di € 11,00 per la 1^ fascia e di € 13,00 per le successive.

Per gli studenti che frequentano la scuola elementare e provengono da frazioni dove non esiste la scuola (Calino e Costa/Barco) è prevista la riduzione di una fascia rispetto a quella di appartenenza, a esclusione di coloro che si autodeterminano nella fascia più alta.

Il secondo figlio e successivi hanno uno sconto pari al:

- 50% della tariffa base con l'aggiunta di € 11,00 per la PRIMA fascia (per coloro che utilizzano il servizio superiore ai 2 viaggi)
- 40% della tariffa base con l'aggiunta di € 13,00 per la SECONDA E TERZA fascia (per coloro che utilizzano il servizio superiore ai 2 viaggi)
- 30% della tariffa base con l'aggiunta di € 13,00 per la QUARTA E QUINTA fascia (per coloro che utilizzano il servizio superiore ai 2 viaggi)
- 20% della tariffa base con l'aggiunta di € 13,00 per la SESTA fascia (per coloro che utilizzano il servizio superiore ai 2 viaggi)

Per alunni disabili certificati, che dalla documentazione sanitaria risultano essere in grado di usufruire del servizio di trasporto scolastico, lo stesso risulta essere gratuito.

TRASPORTO DEDICATO PER L'INDIRIZZO MUSICALE

Anche quest'anno, sempre su richiesta dell'Istituto Comprensivo di Cazzago e dopo un attento e proficuo confronto con l'Amministrazione, si è deciso di proseguire con il trasporto comunale dedicato agli alunni che frequenteranno l'indirizzo musicale presso la scuola secondaria di primo grado.

Il servizio di trasporto per l'indirizzo musicale è attivo il giovedì pomeriggio alle ore 16.00 e prevede un costo fisso mensile aggiuntivo pari ad € 16,60 mensili (non soggetto a riduzioni).

ISCRIZIONI IN CASO DI ESUBERO FORMAZIONE GRADUATORIA

Qualora le domande superino la disponibilità, sarà data precedenza ai minori appartenenti a famiglie in cui entrambi i genitori, o l'unico esistente, siano lavoratori (per questo criterio è necessario che ambedue i genitori o il genitore esibiscano, all'atto della domanda d'iscrizione, in carta libera, l'autocertificazione nella quale si dichiara che ambedue lavorano) e qualsiasi altra variabile che sarà valutata all'atto dell'iscrizione, di concerto con l'Istituto Comprensivo.

MODALITA' DI ISCRIZIONE AL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Dopo la chiusura delle lezioni scolastiche, entro la fine del mese di Luglio, vengono aperte le iscrizioni ai servizi scolastici, tra cui il servizio trasporto scolastico. Le famiglie possono procedere all'iscrizione online e non devono avere insoluti (in questo caso il sistema blocca l'iscrizione in automatico). Nel caso in cui la famiglia provveda a sanare la situazione debitoria potrà iscrivere il proprio congiunto ma sempre entro i termini sopra stabiliti (anche in questo caso se l'iscrizione avviene dopo la chiusura del termine, il sistema di iscrizione online blocca l'inserimento della domanda).

Eventuali situazioni particolari saranno valutate dall'Ufficio Pubblica Istruzione.

NATURA E CONFIGURAZIONE DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

In materia di trasporto scolastico, con particolare riferimento alla natura del servizio, la giurisprudenza contabile ha qualificato il trasporto scolastico come **servizio pubblico**; in particolare la delibera n. 46 della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del Piemonte del 27 maggio u.s. si è pronunciata in merito alla copertura della spesa del servizio di trasporto scolastico in relazione all'entità delle quote di partecipazione finanziaria a carico dell'utenza, evidenziando che la copertura del costo è a totale carico dell'utenza.

Gli Enti "...saranno tenuti, in sede di copertura, alla stretta osservanza delle disposizioni dell'articolo 117 T.U.E.L., in particolare del principio dell'equilibrio ex ante tra costi e risorse a copertura, principio che riguarda indistintamente tutti i servizi pubblici erogati dall'Ente Locale, a prescindere dalla forma contrattuale di affidamento del servizio". Questo principio è stato ulteriormente rafforzato dalle disposizioni del D.lgs. 63/2017, secondo le quali gli Enti locali *"assicurano il trasporto delle alunne e degli alunni delle scuole primarie statali per consentire loro il raggiungimento della più vicina sede di erogazione del servizio scolastico".* Il servizio è assicurato su istanza di parte e dietro pagamento di una quota di partecipazione diretta, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti territoriali interessati" (cit. art.5 D.lgs.63/2017).

Sono molti i Comuni, tra i quali il Comune di Cazzago San Martino, che sostengono la spesa del servizio trasporto scolastico con risorse proprie di bilancio, in alcuni casi anche considerevoli; nel rispetto degli equilibri contabili sopra menzionati e con modalità atte ad assicurare alle famiglie un servizio così fondamentale.

Appare chiaro nel suddetto quadro normativo che sia prevista una quota di partecipazione diretta dovuta dalle famiglie per l'accesso al servizio di trasporto degli alunni che PUO' essere inferiore ai costi sostenuti dagli enti locali per l'erogazione del servizio *de quo*, purché sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

Infatti per le famiglie di Cazzago San Martino che usufruiscono di questo servizio è prevista una compartecipazione economica calmierata e differenziata in base alla certificazione ISEE.

Regolamento Allegato n. 1

PIEDIBUS

Il progetto prevede che le Amministrazioni Comunali, in sinergia con gli Istituti comprensivi e il supporto degli altri partner di progetto, organizzino i «pedibus».

Il pedibus, che a Cazzago S.M. ha assunto il nome di Piedibus, funziona come un autobus a piedi: i bambini camminano nel tragitto casa scuola e ritorno, in gruppi accompagnati da alcuni adulti volontari (genitori, zii, nonni o altro), percorrendo percorsi prestabiliti. Orari, itinerari e fermate funzionano come nelle linee di autobus con l'unica differenza che vengono percorsi a piedi in fila e con l'accompagnamento di uno o più adulti. È un progetto che permette anche di sperimentare, su di un percorso limitato e in condizioni di relativa sicurezza, un'esperienza di crescente autonomia dei bambini.

L'Amministrazione Comunale riveste un ruolo primario nel contribuire a incoraggiare e supportare l'attività fisica e l'aumento della sua pratica quotidiana, attraverso azioni che favoriscano il cambiamento dei comportamenti e l'adozione di uno stile di vita attivo. Nella letteratura, tra le azioni suggerite dalle buone pratiche e dalle prove di efficacia, si evidenzia la realizzazione e l'utilizzo di percorsi sicuri casa-scuola che sostengano modalità di trasporto attivo (pedibus, utilizzo di bicicletta).

Il pedibus è una "buona pratica" raccomandata in diversi piani d'azione per l'attività fisica, di livello internazionale, nazionale, regionale e può essere sviluppata secondo il "Modello lombardo delle scuole che promuovono salute" (SPS), con azioni nei 4 ambiti di intervento strategici, orientate contestualmente:

- all'individuo: "sviluppare le competenze individuali"
- all'ambiente: "qualificare l'ambiente sociale, migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo, rafforzare la collaborazione comunitaria", come riportato ne "La carta di Iseo: Indirizzi metodologici della rete delle scuole che promuovono salute".

Obiettivo

Aumentare il livello di attività fisica nei bambini accrescendo il numero dei bambini che raggiungono la scuola e ritornano a casa autonomamente a piedi; ridurre il traffico automobilistico di fronte alle scuole e nelle strade circostanti, riducendo al contempo l'inquinamento dell'aria e il numero degli incidenti.

Destinatari

Bambini della scuola primaria di Cazzago, Bornato e Pedrocca.

Svolgimento

Il Piedibus viene attivato dal mese di marzo alla fine dell'anno scolastico e solo nella giornata di sabato, per i destinatari sopra evidenziati. Il servizio partirà al raggiungimento di 8 iscritti e con la presenza di almeno 2/3 genitori volontari per percorso. L'iniziativa viene pubblicizzata sui canali istituzionali del Comune e tramite la scuola.

Regolamento Allegato n.2

REFEZIONE SCOLASTICA

OBIETTIVO: Il servizio di refezione scolastica è un aspetto di alto rilievo all'interno del sistema scolastico, costituisce un valido strumento per incoraggiare una corretta educazione alimentare sia per ciò che concerne la qualità che la quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto.

MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO: Il servizio è rivolto agli alunni/studenti iscritti alle scuole statali primarie e secondarie di primo grado, presenti sul territorio comunale, per i quali è prevista la continuazione dell'attività scolastica nel pomeriggio. Può usufruire del servizio anche il personale docente e, nel caso di personale atto all'assistenza di alunni disabili (per i quali è previsto un progetto da parte dei Servizi Sociali che hanno in carico la situazione), è l'Amministrazione comunale a garantire il pagamento del servizio usufruito. L'Amministrazione continua la graduale riqualificazione del servizio in ogni suo aspetto: nutrizionale, organizzativo e relativo alle strutture ricettive.

Il servizio è assicurato nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì nelle scuole primarie di Cazzago e Bornato e nei giorni di lunedì e mercoledì nella scuola secondaria di primo grado, in coincidenza con i rientri pomeridiani, secondo un menù invernale/estivo, articolato su quattro settimane e prevede l'impiego di materie prime di qualità (con largo ricorso a prodotti biologici, DOP, IGP, prodotti del commercio equo e solidale), in conformità alle indicazioni dell'Unità Dipartimentale di Nutrizione dell'ATS di Brescia, a garanzia dell'equilibrio calorico/dietetico dei cibi. La Ditta è anche attrezzata per fornire diete differenziate sia per intolleranze alimentari (su presentazione di certificato medico) che per motivi culturali- religiosi (su autocertificazione). Inoltre, è possibile richiedere la variazione del pasto giornaliero (dieta in bianco), previa comunicazione all'atto della prenotazione (vedasi capitolato di gara approvato con determina n. 324 del 26/08/2019).

Dal primo Gennaio 2020 e **fino al 31 Dicembre 2024** il servizio è stato dato in concessione esterna alla ditta CirFood s.c., con sede a Reggio Emilia in Via Nobel, 19.

I pasti forniti dalla ditta, specializzata nel settore della ristorazione, tengono conto del capitolato d'appalto predisposto dal servizio Pubblica Istruzione.

Il Comune, a maggiore garanzia ed efficienza del servizio di refezione scolastica, ha istituito da diversi anni la Commissione Mensa, quale organismo di partecipazione che ha compiti di sorveglianza, di impulso e di proposta sul servizio di refezione scolastica, volto ad assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio. La Commissione mensa è costituita a livello comunale ed è composta dai genitori di utenti del servizio di refezione scolastica (uno per ogni scuola interessata), dai rappresentanti dei docenti proposti dal Consiglio di Circolo (uno per ogni scuola interessata) e dai rappresentanti del Comune.

Il servizio si svolge con le seguenti modalità:

- **servizio multiporzione:** i pranzi sono confezionati in contenitori di acciaio inox multiporzione inseriti in contenitori termici di polistirolo/propilene espanso, dei quali si allega certificazione;
- **consumo cibi:** i pranzi vengono consumati usando piatti, bicchieri, posate, tovaglie e tovaglioli preferibilmente realizzati in materiale compostabile;
- **trasporto:** il trasporto è effettuato con automezzi muniti di idoneità sanitaria e con libretto sanitario degli autisti;
- **distribuzione:** la distribuzione è effettuata da personale idoneo e munito di libretto sanitario

NOTE: La refezione scolastica, essendo un servizio a domanda individuale, comporta una quota di compartecipazione. I proventi dovuti dagli utenti per la fornitura dei pasti della ristorazione scolastica saranno incassati direttamente dalla Ditta CirFood tramite un portale Online dedicato ai genitori in modalità prepagata, che prevede cioè il pagamento anticipato dei pasti che gli alunni consumeranno.

Il pagamento anticipato del costo del pasto va effettuato:

- prima dell'inizio dell'anno scolastico per il periodo da settembre a gennaio (n. 52 pasti indicativi per frequenza con opzionale – 3 pasti a settimana - scuola primaria; n. 36 pasti indicativi per frequenza senza

opzionale – 2 pasti a settimana - scuola primaria; n. 36 pasti indicativi – 2 pasti a settimana - per scuola secondaria di primo grado);

- successivamente, per il periodo da febbraio a giugno dell'anno scolastico in corso (n. 53 pasti indicativi per frequenza con opzionale – 3 pasti a settimana - scuola primaria, n. 34 pasti indicativi per frequenza senza opzionale – 2 pasti a settimana - scuola primaria, n. 32 pasti indicativi – 2 pasti a settimana - per scuola secondaria di primo grado).

Tramite il Portale Genitori è possibile consultare tutti i movimenti contabili sia delle consumazioni che delle ricariche effettuate.

La tariffa applicata è pari a € 5,14 a pasto.

Nel costo del pasto sono compresi tutti i servizi, le prestazioni del personale, le spese ed ogni altro onere. A carico dell'Amministrazione rimane la spesa dei pasti usufruiti dal personale docente e non docente che successivamente verrà parzialmente rimborsato dallo Stato.

E' prevista una compartecipazione da parte del Comune alla spesa sostenuta dalla famiglia per il servizio di refezione scolastica sulla base di una richiesta che deve essere inoltrata all'Ufficio Pubblica Istruzione a fine anno scolastico e sulla base dei pasti effettivamente consumati. Di seguito la tabella di riferimento che determina la compartecipazione in base alle fasce Isee.

TARIFFE 2023

FASCIA	REDDITO I.S.E.E.	QUOTA PASTO	RIMBORSO COMUNE
1	Da 0 a 6700 euro	€ 5,14	€ 1,44
2	Da 6701 a 8520 euro	€ 5,14	€ 1,11
3	Da 8521 a 10590 euro	€ 5,14	€ 0,67
4	Da 10591 a 13690 euro	€ 5,14	€ 0,22
5	Oltre 13691 euro	€ 5,14	€ 0,00

L'ultima fascia (la quinta) verrà applicata automaticamente in caso di mancata presentazione della dichiarazione indicante l'appartenenza ad una fascia di reddito diversa. Tale fascia verrà applicata anche agli alunni non residenti, i quali non usufruiranno di alcun tipo di riduzione e/o esenzione e che saranno inseriti solo a esaurimento della graduatoria.

Il calcolo dei pasti consumati verrà effettuato sulla base dei prospetti delle presenze trasmessi dalla scuola.

ISCRIZIONI IN CASO DI ESUBERO FORMAZIONE GRADUATORIA

Qualora le domande superino la disponibilità, sarà data precedenza ai minori appartenenti a famiglie in cui entrambi i genitori, o l'unico esistente, siano lavoratori (per questo criterio è necessario che ambedue i genitori o il genitore esibiscano, all'atto della domanda d'iscrizione, in carta libera, l'autocertificazione nella quale si dichiara che ambedue lavorano) e qualsiasi altra variabile che sarà valutata all'atto dell'iscrizione, di concerto con l'Istituto Comprensivo.

MODALITA' DI ISCRIZIONE AL SERVIZIO MENSA

Dopo la chiusura delle lezioni scolastiche, entro la fine del mese di Luglio, vengono aperte le iscrizioni ai servizi scolastici tra cui la mensa. Le famiglie possono procedere all'iscrizione online e non devono avere insoluti (in questo caso il sistema blocca l'iscrizione in automatico). Nel caso in cui la famiglia provveda a sanare la situazione debitoria potrà iscrivere il proprio congiunto ma sempre entro i termini sopra stabiliti (anche in questo caso se l'iscrizione avviene dopo la chiusura del termine, il sistema di iscrizione online blocca l'inserimento della domanda).

Eventuali situazioni particolari saranno valutate dall'Ufficio Pubblica Istruzione.

Regolamento Allegato n.3 + Regolamento Commissione mensa

ASSISTENZA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Uno degli obiettivi prioritari della Legge quadro n. 104/1992 è di consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche di chi si trova in difficoltà fisiche e permettere la socializzazione di minori in difficoltà di sviluppo di apprendimento. La legge individua le disabilità che causano la riduzione dell'autonomia personale, con necessità di interventi assistenziali permanenti nella sfera individuale e in quella di relazione.

La legge quadro sopra indicata (integrata dalla legge 21.05.1998, n.162) stabilisce agli art. 12, 13, 14, 15, 16 disposizioni per garantire il diritto all'educazione e all'istruzione dei disabili nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Il T.U. n° 297/94 prevede gli interventi necessari per assicurare l'attuazione di questi diritti. Per i comuni viene quindi meglio precisato l'obbligo, già previsto dal D.P.R. 24/7/1977 n° 616, di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni, fermo restando compito dello Stato garantire l'attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati.

L'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap rappresenta un impegno prioritario attuato dal Comune, di concerto con il decreto leg. n°66/2017.

Il riconoscimento della gravità, attraverso gli appositi servizi dell'ATS, comporta il diritto di priorità a favore dell'alunno diversamente abile nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

In questo campo il compito del Comune è di assicurare la figura dell'Assistente Educativa Scolastica e alla Comunicazione, con le funzioni di:

- fornire assistenza personalizzata all'alunno diversamente abile, in ambito scolastico, in collaborazione con il corpo docente e con l'insegnante di sostegno, ai quali compete la programmazione didattica;
- offrire supporto pratico/funzionale per l'esecuzione delle indicazioni fornite dal docente;
- fornire assistenza nei momenti di vita extrascolastici organizzati dalla scuola, quali uscite didattiche e visite di istruzione;
- favorire l'inclusione dell'alunno diversamente abile all'interno delle dinamiche relazionali della classe e, più in generale, dell'istituto scolastico nella sua globalità;
- Partecipare ai momenti di programmazione con gli insegnanti e di verifica con il servizio sociale e la Neuro Psichiatria Infantile.

Le iniziative concrete di integrazione vengono attuate:

- mediante l'**adeguamento delle strutture scolastiche** (abbattimento di barriere architettoniche e arredamento di spazi per attività speciali)
- la fornitura di **attrezzature specialistiche e sussidi didattici** differenziati
- il **servizio di assistenza personale in presenza di handicap psico-fisici di particolare gravità**, eventualmente estensibile anche ad attività educative svolte oltre il periodo dei normali impegni didattici e/o al di fuori delle strutture scolastiche.

Ulteriori interventi sono realizzati in tale ambito con la concessione di sostegno economico alle Istituzioni scolastiche per l'acquisto di ausili didattici specialistici.

MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO:

Il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica viene corrisposto agli alunni residenti nel territorio comunale e, sulla base di certificazione comprovante la diagnosi funzionale, disposta da apposite commissioni medico-collegiali dell'ATS, in particolare dall'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile (UONPIA) e/o Strutture accreditate, su richiesta dei genitori dell'alunno interessato (non possono essere richiesti dall'Istituzione scolastica).

Il servizio prevede, oltre alle ore frontali sull'alunno (ore dirette) anche delle ore di programmazione scolastica dedicate alla stesura ed alla verifica del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Le famiglie dei beneficiari del servizio possono scegliere, tramite apposita modulistica e mediante l'acquisto del voucher per l'assistenza scolastica, l'ente a cui affidare l'esercizio del servizio medesimo, poiché a partire dall'anno scolastico 2021-2022 il Comune di Cazzago San Martino ha aderito alla formula dell'accreditamento, proposta dall'Ambito Oglio Ovest, per l'erogazione del servizio di Assistenza Ad Personam.

Il sistema dell'accreditamento ha per finalità l'attivazione del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità, residenti nei comuni afferenti al distretto n. 7 Oglio Ovest, di cui è capofila il comune di Chiari.

Tale modalità di erogazione del servizio consente alle famiglie di scegliere a quale ente accreditato affidare il servizio di assistenza ad personam.

I compiti e le funzioni istituzionali che afferiscono al comune in termini di raccolta e di analisi del bisogno di assistenza scolastica, la conseguente attivazione degli interventi, le verifiche inerenti ogni progetto attivato, sono garantiti dal comune attraverso il proprio personale dedicato a tale funzione.

Oltre alla richiesta della famiglia, all'acquisizione della certificazione da parte del Comune ed all'avvio dell'istanza per l'attivazione del servizio, è necessario che la scuola presenti richiesta scritta entro la prima settimana del mese di Luglio. La richiesta, ai sensi del DLGS n.66 del 2017 art.3 "Prestazioni e Competenze" comma a e b, dovrà contenere le seguenti informazioni:

-il monte ore assegnato dalla scuola alla figura dell'insegnante di sostegno;

-l'orario scolastico dell'alunno;

-orari di eventuali terapie e dei percorsi riabilitativi.

Alla scuola verranno inoltre richiesti periodici aggiornamenti, circa l'effettiva frequenza scolastica degli alunni.

Per quanto concerne il processo valutativo che porterà all'attribuzione del monte ore di servizio, come esplicitato dal Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e dalle disposizioni correttive apportate dal Decreto ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023, il Comune provvederà a rendere disponibili i relativi fabbisogni di risorse professionali per l'assistenza e ad attuare gli interventi educativi e di assistenza, nell'ambito del range e dell'entità delle difficoltà dell'alunno, indicati nella tabella c1 del sopra citato decreto, Allegato C-Debito di Funzionamento. Le risorse da destinare all'assistenza ed all'autonomia degli alunni certificati sono attribuite dall'Ente Locale, tenendo conto del principio dell'accomodamento ragionevole, sulla base delle richieste complessive formulate dai Dirigenti Scolastici ed in considerazione anche dello stanziamento di Bilancio Comunale.

Per quanto riguarda le richieste presentate dagli istituti scolastici in corso d'anno, verranno accolte ed evase positivamente le istanze pervenute entro il 30 Aprile dell'anno scolastico già avviato.

Per l'a.s. 2023-2024, l'assegnazione del monte ore di servizio in oggetto terrà in considerazione il tempo di frequenza del minore, come di seguito indicato:

FREQUENZA TEMPO PIENO	FREQUENZA 80% DEL TEMPO SCUOLA	FREQUENZA 70%DEL TEMPO SCUOLA
Monte ore assegnato dal servizio	Decurtazione pari al 10% del monte ore assegnato	Decurtazione pari al 15% del monte ore assegnato

Oltre alle ore assegnate al minore, l'Amministrazione mette a disposizione di ogni Assistente ad Personam n. 5 ore, da utilizzare nel corso dell'anno scolastico, per partecipare alle attività di programmazione, valutazione, definizione degli obiettivi educativi e partecipare alle verifiche periodiche con l'Assistente Sociale comunale.

Gli istituti scolastici si impegnano a presentare all'Amministrazione una rendicontazione mensile della fruizione delle ore di servizio assegnate, contenente il numero delle ore di servizio effettivamente svolte, le ore di presenza del minore certificato beneficiario del servizio e quelle relative alle assenze.

In caso di attivazione di nuovi casi, l'Amministrazione, in condivisione con gli Istituti scolastici, si riserva di valutare il monte ore da erogare, previa attenta analisi di ogni singolo caso e valutazione complessiva e considerando anche la disponibilità del Bilancio Comunale.

Le ore assegnate e non fruite non possono essere recuperate e ridistribuite dalla scuola e consentiranno al servizio di favorire eventuali richieste da parte della scuola, oltre che di assicurare un monte ore congruo a potenziali nuove situazioni.

Nell'anno scolastico 2023/2024 frequentano le scuole dell'istituto comprensivo di Cazzago San Martino n. 20 alunni diversamente abili; n. 7 frequentano le scuole dell'infanzia del territorio; n. 16 frequentano Istituti Comprensivi di altri distretti. Per un totale complessivo di n. 43 alunni diversamente abili (dato soggetto a variazione in corso di anno).

Previsioni quadro economico settembre/dicembre 2023:	€ 181.686,24
Previsioni quadro economico gennaio/giugno 2024:	€ 236.565,36
	(dato sensibile di variazione)

L'assistenza agli alunni diversamente abili comprende anche la fornitura di materiale didattico e ausiliario specialistico, dietro richiesta dettagliata delle istituzioni scolastiche.

SERVIZIO DI ASSISTENZA AD PERSONAM ED ATTIVITA' RICREATIVE ESTIVE PROMOSSE DALLE AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO (SCUOLA, PARROCCHIE, ASSOCIAZIONI SPORTIVE ...)

Come di consueto, il Comune mette a disposizione delle famiglie dei minori diversamente abili, il servizio di assistenza ad personam durante il periodo estivo (generalmente nei mesi di Giugno e di Luglio), in occasione delle proposte ricreative, offerte alla cittadinanza dalle varie agenzie educative presenti sul territorio, quali le scuole, le associazioni sportive e le parrocchie.

La finalità che l'Amministrazione si pone, è l'inclusione dei minori diversamente abili nei percorsi estivi a carattere ricreativo, promossi dal territorio ed il sollievo dei nuclei familiari nella gestione quotidiana dei propri figli.

Al fine di favorire un'adeguata ed equa allocazione delle risorse economiche, i minori diversamente abili che versano in gravissime condizioni, possono ricorrere all'attivazione di risorse afferenti alla Misura B1, come disciplinato dalla DGR di Regione Lombardia N. XI/4138 del 21/12/2020, che indica la possibilità per le famiglie di questi minori di attivare progetti individualizzati, che favoriscano l'inclusione dei minori in condizioni psico-fisiche gravissime, all'interno di percorsi di vita extrascolastici, quali le attività estive.

Per gli altri alunni diversamente abili, il comune si riserva la possibilità di attivare interventi di assistenza personalizzati, che facilitino e consentano la partecipazione degli stessi alle proposte estive, alla luce di uno specifico progetto individualizzato.

L'attribuzione del monte ore dedicato alle attività estive, è il frutto di un processo valutativo tecnico di carattere sociale, che prende in considerazione diversi fattori, fra i quali le tempistiche con le quali le agenzie educative del territorio richiedono l'intervento dell'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA – ACQUISTO ATTREZZATURE E SUSSIDI SCOLASTICI

In attuazione della normativa vigente, inoltre, il Comune contribuisce a facilitare l'inserimento di alunni segnalati dalle Dirigenze come portatori di handicap attraverso diverse forme di intervento, quali la fornitura di attrezzature specialistiche nonché di sussidi didattici, che non siano già previsti tra le forniture che la normativa pone in capo all'ATS e che quindi si ritengono idonei ed indispensabili allo svolgimento di attività educative e didattiche.

FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO SCUOLA PRIMARIA

L'obbligo di erogare gratuitamente i libri di testo agli alunni delle scuole primarie è stato attribuito ai Comuni dall'articolo 42, comma 2, (assistenza scolastica) del Decreto Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977.

Il Comune di Cazzago San Martino, visti anche gli articoli 2, comma 2, della Legge 03.08.1999 n. 265 e l'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 ha stabilito che l'accesso ai contributi individuali di assistenza scolastica è garantito esclusivamente agli alunni residenti nel Comune, indipendentemente dalla sede della scuola frequentata.

Regione Lombardia, con l'art. 4 della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 ("Legge di semplificazione 2016"), ha introdotto l'obbligo per i Comuni lombardi di ricorrere al sistema delle cedole librarie al fine di provvedere alla fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della Scuola Primaria o, a richiesta dell'Istituto Comprensivo, alla fornitura di eventuali testi in scelta alternativa al libro di lettura, come previsto dal D.P.R. n. 616/77 e dell'art.156 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297. L'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Cazzago San Martino, ha quindi provveduto all'attuazione di quanto sopra, acquistando e distribuendo all'Istituto Comprensivo le diverse cedole librarie, che consentono alle famiglie di prenotare i volumi presso qualsiasi esercizio commerciale. Per effetto di questa novità, il Comune si vede azzerato lo sconto che riusciva ad ottenere gli scorsi anni mediante gara d'appalto, nonché un aggravio delle modalità operative di gestione di tale fornitura, anche per la segreteria scolastica.

Tutti i bambini e le bambine delle scuole primarie, a prescindere dal reddito della famiglia, ricevono gratuitamente i libri di testo, la cui spesa è a totale carico del bilancio comunale.

Il Comune di Cazzago San Martino, si farà carico degli oneri relativi alla fornitura dei libri di testo agli alunni – comunque residenti a Cazzago San Martino - frequentanti scuole primarie diverse da quelle territoriali; tali oneri verranno rimborsati ai comuni richiedenti ovvero liquidati direttamente a favore delle relative librerie fornitrici, a fronte della ricezione di apposita fattura elettronica ed invio delle singole cedole librarie.

L'importo della spesa effettiva che il Comune deve sostenere, dipende dal costo dei libri di testo effettivamente adottati, nonché dal continuo flusso d'ingresso/uscita degli alunni durante l'anno scolastico.

Nel decreto ministeriale n. 52 del 22 marzo 2023, relativo alla determinazione dei prezzi di copertina dei libri di testo della scuola primaria per l'anno scolastico 2023/2024 sono contenuti i prezzi di copertina, comprensivi di IVA, suddivisi per ciascuna classe, come da tabella seguente:

TABELLA

Classe	Libro della prima classe	Sussidiario	Sussidiario dei linguaggi	Sussidiario delle discipline	Religione	Lingua straniera
1a	€ 12,81				€ 7,87	€ 3,87
2a		€ 17,95				€ 5,79
3a		€ 25,65				€ 7,74
4a			€ 16,59	€ 20,61	€ 7,87	€ 7,74
5a			€ 20,13	€ 24,01		€ 9,68

Il prezzo è comprensivo dell'IVA.

Per gli acquisti effettuati a carico del Ministero dell'istruzione e degli enti locali viene praticato uno sconto non inferiore allo 0,25 per cento sul prezzo di copertina.

Previsioni quadro economico € 20.000,00

COMODATO D'USO DEI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI:

- Assicurare il diritto allo studio e contrastare il caro-scuola;
- favorire un'educazione al rispetto del libro, come strumento ancora fondamentale nel ciclo educativo;
- valorizzare il libro come bene, in parte almeno sottratto alle mode consumistiche che lo equiparano ad una qualsiasi merce;
- favorire un sia pur piccolo contributo ecologico, per il minor uso della carta, per indurre anche nei ragazzi la consapevolezza di un "utilizzo sostenibile" delle risorse naturali.

MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO: Il servizio di comodato d'uso dei libri di testo è in pratica un patto che si fonda sull'accordo virtuoso di tre soggetti:

- **il Comune**, che fornisce fondi e risorse umane per acquistare e pagare tutti i libri di testo necessari alla frequenza degli alunni della scuola media;
- **le famiglie**, che, dietro pagamento di un piccolo contributo volontario e l'impegno di conservare al meglio i libri affidati ai propri figli, risparmiano consistenti cifre in denaro;
- **la scuola**, che, attraverso una scelta meditata e consapevole dei libri di testo da adottare, e un intervento educativo di sensibilizzazione costante degli alunni, concorre a mantenere il più a lungo possibile gli stessi testi, nelle migliori condizioni di utilizzo, nelle stesse classi.

L'Amministrazione Comunale assicurerà anche per l'anno scolastico 2023/2024 il comodato d'uso dei libri di testo della scuola media. Tutte le famiglie degli alunni che nell'anno scolastico 2023/2024 frequentano la SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (MEDIA) potranno avvalersi di una delle seguenti opzioni:

► CLASSI PRIME

- **COMODATO D'USO PARZIALE:** versare al Comune la cifra forfettaria di **70 euro** per il comodato d'uso di tutti i libri **eccetto inglese, francese, antologia e scienze motorie** il cui acquisto sarà a carico della famiglia;
- **Non avvalersi del comodato d'uso** e acquistare direttamente tutti i libri di testo.

► CLASSI SECONDE E TERZE

- **COMODATO D'USO PARZIALE:** versare al Comune la cifra forfettaria di **70 euro** per il comodato d'uso di tutti i libri **eccetto inglese, francese e antologia** il cui acquisto sarà a carico della famiglia;
- **Non avvalersi del comodato d'uso** e acquistare direttamente tutti i libri di testo.

L'Amministrazione Comunale gestirà gli acquisti dei soli libri da affidare alle famiglie che sceglieranno il comodato d'uso parziale.

E' a cura dell'ufficio Pubblica Istruzione la revisione dei libri di testo concessi in comodato d'uso negli anni precedenti, l'eliminazione dei libri usurati e la conseguente distribuzione agli alunni all'inizio dell'anno scolastico.

Al Comune spetta procedere all'ordine del materiale librario presso le librerie che offrono migliori condizioni di sconto, sulla scorta dell'elenco del materiale librario adottato dal Collegio dei Docenti della scuola.

Le famiglie sono le principali responsabili del buono stato di conservazione dei libri di testo concessi in comodato.

Nell'**ALLEGATO 4** del presente Piano di Diritto allo studio è presente il regolamento completo.

Previsioni quadro economico € 15.000,00

NOTE SCUOLA

Dote scuola è la politica di Regione Lombardia che accompagna il percorso educativo dei ragazzi delle scuole statali, paritarie e delle istituzioni formative regionali, per garantire la libertà di scelta alle famiglie. In attuazione della L.R. 19/2017, la Dote scuola mira a rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi e facilitare la permanenza nel sistema educativo.

La "Dote Scuola" è un aiuto concreto per l'educazione dei giovani lombardi:

- accompagna il percorso educativo dei ragazzi che frequentano le scuole statali e paritarie o le istituzioni formative regionali;
- garantisce la libertà di scelta e il diritto allo studio;
- consolida il sistema scolastico e potenzia le opportunità per le famiglie lombarde.

Il sistema Dote Scuola è rivolto direttamente alla persona, spendibile per la fruizione di servizi di istruzione, formazione professionale e di accompagnamento al lavoro, secondo il profilo personale di ciascun beneficiario.

Le misure volte a sostenere i percorsi scolastici e il potenziamento delle opportunità per le famiglie e gli studenti lombardi per l'anno scolastico 2023/2024, sono le seguenti:

- **Buono Scuola** - per gli studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, paritarie e statali che applicano una retta di iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia o in regioni confinanti, purché lo studente, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario per la stessa finalità e annualità scolastica di altri contributi pubblici. Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la tabella pubblicata sul sito di Regione Lombardia nella sezione dedicata.
- **Sostegno disabili** - destinato alle scuole dell'infanzia autonome, non statali e non comunali, senza fini di lucro e aventi sede in Lombardia; e alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado paritarie, che applicano una retta d'iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia. Alle scuole destinatarie che accolgono alunni con disabilità certificata, residenti in Lombardia e frequentanti corsi a gestione ordinaria, viene riconosciuto un contributo a parziale copertura dei costi del personale insegnante impiegato in attività.
- **Materiale didattico (Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica)** è il contributo di Regione Lombardia per sostenere le spese per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica destinato agli studenti residenti in Lombardia iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (sia di istruzione sia di istruzione e formazione professionale) presso le scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, o frequentanti istituzioni formative accreditate, con sede in Lombardia o Regioni confinanti, purché lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario, per la stessa finalità e nello stesso anno scolastico, di altri contributi pubblici.

Per presentare domanda occorre essere in possesso di una DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica che certifica il valore ISEE e che viene rilasciata dagli enti competenti - INPS, CAF, Comuni) in corso di validità. Sono valide solo le attestazioni ISEE richieste a partire dal 1° gennaio 2023.

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la tabella pubblicata sul sito della Regione Lombardia, sezione Dote Scuola.

La presente misura si integra con la misura dello Stato di cui alla L. n. 107/2005 e al D.Lgs n. 63/2017, che prevede borse di studio a favore delle scuole secondarie di secondo grado con reddito basso, al fine

di contrastare la dispersione scolastica. Di seguito le caratteristiche:

- **Riconoscimento del merito** - destinato agli studenti residenti in Lombardia che nell'anno scolastico 2022/2023 abbiano frequentato corsi a gestione ordinaria e che abbiano conseguito i seguenti risultati:
 - a) valutazione finale media pari o superiore a 9 nelle classi terza e quarta del sistema di istruzione;
 - b) valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato del sistema di istruzione;
 - c) conseguano una valutazione finale di 100 agli esami di diploma professionale del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP).

Il valore del buono è determinato in misura indipendente dal valore ISEE o da altri requisiti di reddito, secondo la tabella pubblicata direttamente sul sito della Regione Lombardia, sezione Dote Scuola.

BORSE DI STUDIO COMUNALI

DESTINATARI: Studenti delle Scuole Secondarie di I^a e II^a grado, residenti nel Comune di Cazzago San Martino.

OBIETTIVO: L'Amministrazione Comunale considera importante riconoscere il merito scolastico, pertanto anche per l'anno scolastico 2023/2024 intende istituire un fondo destinato all'erogazione di "assegni studio". Questo per:

- garantire il più ampio godimento del diritto allo studio;
- valorizzare e sostenere il profitto scolastico degli studenti meritevoli e capaci;
- incoraggiare la prosecuzione agli studi ed il raggiungimento di sempre più approfondite opportunità culturali.

Verranno erogati n. 20 "assegni di studio" di € 190,00 cad.na a favore degli studenti particolarmente meritevoli, residenti nel Comune di Cazzago San Martino, frequentanti le scuole secondarie di 1° grado e 2° grado superiori e che non siano ripetenti nell'anno scolastico in cui viene presentata la domanda.

Nell'**ALLEGATO 5** del presente Piano di Diritto allo studio è presente il regolamento completo.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLO STUDIO UNIVERSITARIO

DESTINATARI: Giovani universitari che hanno conseguito la Laurea triennale o magistrale, residenti nel Comune di Cazzago San Martino.

OBIETTIVO: incentivare l'innalzamento della qualità formativa dei nostri giovani.

Anche per l'anno corrente verrà stanziato un fondo di € 6.600,00 per l'erogazione della borse di studio universitarie. Tale fondo è diviso in n. 2 tipologie:

1. € 1.400,00 per l'erogazione di n. 7 borse di studio (n. 3 senza limiti di reddito isee e n. 4 con Isee inferiore a € 30.000,00) del valore di € 200,00 ciascuna per il conseguimento della laurea triennale presso una facoltà legalmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana;
2. € 2.800,00 per l'erogazione di n. 7 borse di studio (n. 3 senza limiti di reddito isee e n. 4 con Isee inferiore a € 30.000,00) del valore di € 400,00 ciascuna per il conseguimento della laurea quinquennale specialistica (nuovo ordinamento) o una laurea vecchio ordinamento di durata minima di 4 o 5 anni, presso una facoltà legalmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana;

Viene stabilito un budget di € 1.200,00 per la premiazione di n. 8 eccellenze ossia per coloro che avranno conseguito il massimo dei voti "*cum laude*" (con lode). A questi, oltre alla borsa di studio assegnata in base alle due tipologie sopra indicate, verrà assegnato un premio aggiuntivo di € 150,00.

Nell'**ALLEGATO 6** del presente Piano di Diritto allo studio è presente il regolamento completo.

INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO

CONVEZIONI CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

Sono attive le seguenti convenzioni con le scuole dell'infanzia del territorio:

- approvazione schema di convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria "Co: Berardo Maggi" di Calino con delibera di Giunta n. 116 del 07/11/2022 fino al 31/07/2027.
- approvazione schema di convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria di Bornato con delibera di Giunta n. 114 del 07/11/2022 fino al 31/07/2027.
- approvazione schema di convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria "Liduina Salvatori" di Cazzago con delibera di Giunta n. 115 del 07/11/2022 fino al 31/07/2027.
- approvazione schema di convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria "E.S.M." di Pedrocca con delibera di Giunta n. 117 del 07/11/2022 fino al 31/07/2027.

Per l'anno scolastico 2023/2024, le fasce di reddito ISEE per la determinazione della compartecipazione alla spesa delle rette della Scuola dell'Infanzia corrispondono a quelle di seguito indicate:

VALORE ISEE DI RIFERIMENTO	FASCIA	Quota fissa mensile a carico della famiglia	INTEGRAZIONE COMUNE
Da 0 a 6.700 euro	1	€ 63,00	€ 77,00
Da 6.701 a 8.520 euro	2	€ 75,00	€ 65,00
Da 8.521 a 10.590 euro	3	€ 95,00	€ 45,00
Da 10.591 a 13.690 euro	4	€ 119,00	€ 21,00
Da 13.691 a 16.530 euro	5	€ 134,00	€ 6,00
Oltre 16.531 euro	6	€ 140,00	€ 0

Le tariffe fisse mensili sopra indicate sono da intendersi escluse di quota pasto.

Il secondo figlio e i successivi, qualora utilizzino lo stesso servizio, avranno uno sconto pari al:
50% della tariffa base per la PRIMA fascia

40% della tariffa base per la SECONDA E TERZA fascia

30% della tariffa base per la QUARTA E QUINTA fascia

20% della tariffa base per la SESTA fascia

La riduzione viene applicata sulla quota fissa. Per chi ha un figlio che frequenta la scuola dell'infanzia e un altro che frequenta il micro, la riduzione viene effettuata sul fisso della scuola dell'infanzia.

In assenza di presentazione della certificazione ISEE, la famiglia rientrerà nella fascia massima di pagamento.

INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO

SOSTEGNO ATTIVITÀ DIDATTICA E PROGETTAZIONE

OBBIETTIVO: L'Amministrazione Comunale sostiene l'attività didattica di ciascuna scuola, suddividendo fondi secondo parametri e criteri concordati d'intesa con l'Istituto Comprensivo con l'obiettivo di assicurare strumenti adeguati per rispondere alle esigenze dell'attività didattica stessa. Il Comune stanZIA contributi per sostenere le azioni che le scuole inseriscono nel proprio Piano dell'Offerta Formativa (POF).

ATTIVITÀ PROGETTUALI: Trattasi di progetti che esulano dalle normali attività curriculari scolastiche e si inseriscono ad integrazione, a carattere interdisciplinare, alle proposte didattiche nel quadro dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo.

Viene confermato il finanziamento richiesto dalla Dirigente Scolastica con nota acclarata agli atti e riportata nell'allegato 4 del presente piano, per l'attivazione di progetti educativi finalizzati a:

1. Attuare la Legge di Riforma dell'ordinamento scolastico.
2. Facilitare la frequenza alla scuola dell'obbligo.
3. Favorire l'inserimento e l'integrazione dei minori in difficoltà di apprendimento e/o di relazione.
4. Sostenere la programmazione educativo-didattica, le innovazioni metodologiche e le attività integrative.
5. Realizzare in modo inclusivo il diritto ad apprendere e la crescita culturale di tutti gli alunni.
6. Potenziare i sussidi didattici e multimediali in relazione alla programmazione del Collegio Docenti.
7. Potenziare in modo programmato e progressivo i laboratori (informatico, scientifico-ambientale, musicale, artistico, ...) e le aule (connessioni internet, monitor interattivi, notebook).
8. Sostenere nuove e più ampie attività sperimentali.
9. Rendere l'Istituto sempre meno autoreferente e più rivolto al dialogo e alla collaborazione con l'esterno.
10. Acquistare materiale di facile consumo per il funzionamento dei laboratori e delle attività didattiche.
11. Rinnovare gli arredi scolastici per le aule dell'Istituto Comprensivo di Cazzago S.M..
12. Potenziare gli strumenti e le attrezzature dell'aula musica e promuovere maggiormente l'Indirizzo

INTERVENTO	CONTRIBUTO
Contributo Assistenza Attività Integrative (art.6 l.r. 31/80)	€ 5.000,00
Spese per assistenza scolastica (materiale di facile consumo per laboratori ed attività didattiche)	€ 21.000,00
Contributi per la realizzazione di progetti educativi di plesso	€ 29.000,00
TOTALE	€ 55.000,00

MODALITÀ DI EROGAZIONE: I fondi vengono trasferiti con le seguenti modalità: un acconto pari ad € 11.500,00 riferiti a progetti espletati nel periodo Settembre-Dicembre 2023 e debitamente rendicontati. La restante somma pari ad € 43.500,00 a conclusione dei progetti, previa relazione descrittiva e valutativa dei progetti realizzati e rendicontazione, fino a concorrenza dello stanziamento.

Eventuali economie di spesa accertate in sede di consuntivo verranno decurtate, a discrezione dell'Amministrazione Comunale, dal fondo che il Comune stanzierà per il successivo anno scolastico.

Previsioni quadro economico € 55.000,00

INTERVENTI VOLTI AD AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI

OBIETTIVO: L'Amministrazione Comunale, nell'ambito degli interventi volti a favorire la qualità del sistema educativo, sostiene ulteriori iniziative.

Nell'**ALLEGATO 7** del presente Piano di Diritto allo studio sono presenti tutti i progetti completi in previsione.

TABELLE RIASSUNTIVE Anno Scolastico 2023/2024

TRASFERIMENTI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Tabella 1

A) CONTRIBUTI	
PROGETTI/ATTIVITA'	COSTI
Contributo Assistenziale Attività Integrative (art. 6 l.r.131/80)	€ 5.000,00
Spese per assistenza scolastica	€ 21.000,00
TOTALE PARZIALE A)	€ 26.000,00

Tabella 2

B) PROGETTI	
PROGETTI/ATTIVITA'	COSTI
Finanziamento per progetti educativi di plesso	€ 29.000,00
TOTALE PARZIALE B)	€ 29.000,00
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€ 55.000,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Servizio Trasporto Scolastico	€ 213.444,00
Refezione Scolastica	€ 20.000,00
Assistenza agli alunni diversamente abili	€ 418.251,60
Trasferimenti all'Istituto Comprensivo (dettaglio Tabella 1 e 2)	€ 55.000,00
Libri di testo (comodato d'uso)	€ 15.000,00
Libri di testo (cedole librarie)	€ 20.000,00
Borse di studio	€ 12.000,00
Trasferimenti Scuole Paritarie	
Integrazione fasce di reddito cap 10401402	€ 45.364,50
Contributi sussidi didattici cap 10401401	€ 8.000,00
<u>TOTALE</u>	€ 807.060,10

* alcuni dati contenuti nel documento sono da considerarsi effettivi, altri sono dati di previsione che nella fase operativa potranno subire modifiche di entità tale da non inficiare l'intero impianto del Piano.